

N. 10/2013 - 19.03.2013

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 6 pagine

SOMMARIO DEL NUMERO 10

**CANTARELLI, ANISA:
SULLE DIFFIDE LE AZIENDE
ACCAMPANO INUTILI SCUSE
PER PRENDERE TEMPO**

[pagina 1]

**COMPORTAMENTI
AZIENDALI DA SEGNALARE:
ESSO, ENI, API-IP**

[pagina 3]

**DAL 14 APRILE PRIMA
SCADENZA PER LE
COMUNICAZIONI PREZZI**

[pagina 4]

**CONSUMI A FEBBRAIO
SEGNALANO UN + 1 %, MA
LA MUSICA NON CAMBIA**

[pagina 5]

**LA PROGRESSIVA CRESCITA
DEI «NO-LOGO»
IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

[pagina 6]

CANTARELLI, ANISA: SULLE DIFFIDE LE AZIENDE ACCAMPANO INUTILI SCUSE PER PRENDERE TEMPO

«I primi e parziali riscontri che abbiamo avuto dalle aziende dopo la diffida giudiziale inviata unitariamente in febbraio» anticipa **Stefano CANTARELLI**, Presidente Nazionale della **ANISA CONFCOMMERCIO** «sembrano tutte solo funzionali [sia pur con qualche differenza di sfumature negli specifici contenuti] a lucrare ancora tempo in questa vertenza, senza voler affrontare né l'autentica portata dei problemi sollevati con la diffida né la drammatica urgenza delle sofferenze dei gestori autostradali. In sintesi, le compagnie rigettano gli addebiti, fan finta di meravigliarsi di essere state diffidate, si dichiarano disponibili genericamente ad incontrarci.»



Esso - ad esempio - il 6 marzo risponde che *«non riconoscendosi in alcuno dei comportamenti ivi [ossia nella diffida] descritti, dissente, respingendolo integralmente»*, e, in merito alla mancata contrattazione, l'azienda ricorda che *«nel giugno 2011 già si era tenuto un incontro»* e *«ad agosto 2012 si è tenuto un nuovo incontro»*.

KUPIT, sempre il 6 marzo, risponde che *«mai si è sottratta a tale confronto»* ricordando l'incontro *«ultimo in data temporale, in data 9 ottobre 2012»*. In merito ai prezzi l'azienda sostiene che *«non ha potere di interferenza sul prezzo finale di vendita dei prodotti al pubblico, che è invece rimesso alla libera determinazione del gestore»* e che essa *«stabilisce il prezzo di cessione del prodotto ai gestori, avendo riguardo alla concorrenza ed alle specifiche situazioni di mercato»*. Kupit entra anche nel merito degli obblighi di concessione, sostenendo che *«infondate sono le affermazioni relative al fatto che i rapporti di affidamento avvengano senza il coinvolgimento del gestore»*, tant'è che *«per prassi consolidata»* l'azienda *«invia lo stralcio della concessione subito dopo la sottoscrizione della stessa ai gestori»* [!].

TOTALERG, in data 13 marzo, fa sapere di *«non dover provvedere ad alcun ristoro dei danni nei confronti dei gestori»*, dal momento che l'azienda *«ha sempre posto in essere ogni sforzo per operare e per consentire ai gestori di operare in condizioni di massima competitività»* e *«senza discriminazioni in merito ai prezzi»*; e, quanto ai rinnovi contrattuali, il gruppo indica l'incontro *«da ultimo in data 23.10.2012»* in cui *«non è stata raggiunta alcuna intesa»*.

Se queste aziende, peraltro, hanno risposto, sia pure in questi termini assolutamente elusivi, altrettanto fino ad ora non si può dire delle altre, che non hanno usato - per così dire - neppure un tratto di correttezza formale.

«È del tutto evidente come le aziende che abbiamo diffidato, con la tattica di non riconoscere in dettaglio alcuna responsabilità, ma dichiarandosi nel contempo disponibili a fissare un generico incontro, stiano cercando di avviare un'ulteriore fase di sfilacciamento del tempo, un tempo che per le gestioni sul baratro del default non è però più disponibile, né lo è per le Organizzazioni che le rappresentano» sintetizza il Presidente Nazionale ANISA.



«A ciò si aggiunga che ormai non c'è più neppure un soggetto super partes - quale pure è stato per molti mesi il Ministero per lo sviluppo economico, sia pure con esiti non brillanti - con un ruolo di mediazione e di stimolo al confronto sui nodi del comparto» precisa CANTARELLI *«né si sa se un possibile Governo, a termine od a durata,*

avrà tempo per interessarsi di questo settore per molto tempo a venire. Non vi sono altri spazi, dunque, che quelli di una contrapposizione punto su punto, posizione su posizione, sul fronte giuridico e legale - che peraltro abbiamo già aperto con la scelta della diffida -, ovvero di una urgentissima e non fa-sulla trattativa sulle cose, non avviata per perdere ancora tempo e per non produrre alcun apprezzabile risultato: insomma, l'esatto contrario della attuale situazione.»

«Infine, per dare forza all'iniziativa unitaria che abbiamo intrapreso e perché da questa possano svilupparsi esiti possibilmente concreti ed utili alla Categoria, non possono più essere consentiti atteggiamenti di delega, di indifferenza o posizioni di attendismo all'interno dei Gestori» conclude il Presidente CANTARELLI «Ci attendiamo che si comprenda con chiarezza che con l'iniziativa della diffida non abbiamo inteso affatto semplicemente di alzare i toni senza mettere in conto di poter/dover anche andare ad uno scontro, per il quale abbiamo bisogno del sostegno di ogni Gestore e della sua determinazione a voler operare in difesa per il proprio lavoro ed il proprio futuro».

COMPORTAMENTI AZIENDALI DA SEGNALARE: ESSO, ENI, API-IP

Mentre rimangono sullo sfondo tutte le questioni relative alle nuove forme contrattuali ed al rinnovo degli accordi economico-normativi - sulle quali l'industria petrolifera continua ad eludere il confronto, giovandosi anche del vuoto di governo che contraddistingue l'attuale fase che attraversa il Paese -, ogni giorno le aziende continuano a premere in diverse forme e su diversi aspetti sulle singole gestioni per strappare condizioni di vantaggio e di inasprimento del rapporto commerciale.

Ne segnaliamo alcune, sia di carattere generale [che investono, cioè, tutte le gestioni di questo o quel marchio], sia di carattere particolare, che si svolgono intanto in alcune parti del territorio per trovare, a breve termine, generalizzazione su tutto il territorio nazionale.

A cominciare da **Esso** che, avendo annunciato di voler seguire ENI sulla scia del *self h24*, avendo trovato la più netta opposizione in via preventiva da parte delle Organizzazioni di Categoria [l'ultimo incontro è del 26 febbraio], ha intensificato l'azione di discesa presso i singoli gestori per far loro sottoscrivere gli allestimenti dell'impianto per attivare la parte *self 24 su 24* e l'impegno a contribuire con il 50 % del proprio margine agli sconti effettuati in tale modalità di servizio, con ciò puntando ad acquisire una posizione di forza prima di qualunque serio confronto sul tema con le Rappresentanze dei gestori.

Un'azione che va respinta seccamente dai Gestori del marchio, che non devono sottoscrivere alcun impegno, dal momento che nessuna trattativa seria è stata avviata dall'azienda e che le pressioni sui singoli sono atti unilaterali che violano tutte le regole di legge sui contratti e sugli accordi economici in essere.



Sempre **Esso** sta facendo pressioni individuali - che vengono contestate dalle Organizzazioni di Categoria - sugli obiettivi dei *drop* e sulle fidejussioni dei propri Gestori, senza curarsi in alcun modo delle si-

tuazioni di gravissima difficoltà, se non di conclamato *default* economico delle imprese, nonché della crisi dei consumi che non accenna a recedere minimamente da oltre un anno a questa parte.

Dal suo canto **ENI** provvede a disdire unilateralmente - ed in via del tutto disgiunta dalle problematiche complessive della vertenza aperta - l'accordo sui cali carburanti, mentre in Friuli Venezia Giulia ai Gestori che sono nelle peste per la grave crisi dei consumi determinato in quella parte del territorio dalla concorrenza d'oltre confine va a proporre/imporre come unica soluzione l'abbandono del comodato in favore della associazione in partecipazione, se non altro per garantirsi il credito da parte delle imprese che le sue stesse politiche hanno messo in irreversibile crisi.

E il **GRUPPO API IP** sta battendo la periferia per imporre, sempre con la tecnica della discesa ai singoli, contratti che prevedono - pur nel mantenimento del comodato e fornitura in esclusiva - il dimezzamento secco del margine, con esplicite minacce di togliere ogni intervento commerciale di contrasto della concorrenza e di mancato rinnovo dei contratti, in totale violazione delle norme ed unilaterale forzatura dei contratti e degli accordi. Anche in questo caso, i Gestori non devono sottoscrivere alcunché, rivolgendosi alla propria Associazione di categoria per delegare ogni rapporto con l'azienda, configurando il comportamento della stessa un atto palesemente illegale.

DAL 14 APRILE PRIMA SCADENZA PER LE COMUNICAZIONI PREZZI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo, il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2013, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto 15 ottobre 2010 concernente comunicazione e pubblicazione dei prezzi di vendita al pubblico dei carburanti per au-

totrazione, ai sensi dell'articolo 51 della legge 23 luglio 2009, n. 99» [si veda anche FIGISC ANISA NEWS N. 7 del 19 febbraio 2013].

Oltre alle disposizioni sulla cartellonistica [su cui le aziende tentano con tutta probabilità di addossare obblighi ai Gestori che non sono di pertinenza degli stessi, e che, pertanto, vanno respinti al mittente] la pubblicazione del decreto fa scattare automaticamente anche le date di decorrenza per l'obbligo di comunicazione al Ministero dei prezzi da parte dei gestori dei punti vendita della viabilità ordinaria.



Secondo il decreto, a seguito della sua data di pubblicazione,

- ✓ la prima fascia dell'obbligo scatterà dal **14 APRILE 2013** per gli impianti che vendano prodotti ecocompatibili, ossia **solo** gpl e/o metano, od **anche** gpl e/o metano;
- ✓ la seconda fascia dell'obbligo decorrerà dal **13 GIUGNO 2013** per gli impianti sulla viabilità ordinaria STATALE i quali vendano benzina e/o gasolio in modalità *self service*, o **anche** con la predetta modalità *self service*, durante l'intero orario di apertura ed ai relativi prezzi;
- ✓ la terza fascia dell'obbligo decorrerà dal **13 LUGLIO 2013** per tutti i restanti impianti della viabilità ordinaria STATA-

LE, per tutti i carburanti e per tutte le modalità di vendita;

- ✓ la quarta fascia dell'obbligo decorrerà dall'**11 SETTEMBRE 2013** per tutti i residui impianti ubicati, cioè, sul resto della rete [viabilità ordinaria NON STATALE], per tutti i carburanti e per tutte le modalità di vendita.

Dopo la prima comunicazione, ossia quella del giorno della decorrenza dell'obbligo, i prezzi dovranno essere comunicati all'indirizzo <https://carburanti.mise.gov.it>, con cadenza almeno settimanale, ossia entro il termine dell'ottavo giorno dall'ultima comunicazione precedente, anche in caso di eventuale assenza di variazioni in aumento.

Dettagliate comunicazioni ed istruzioni in merito a questo nuovo [e, detto con chiarezza, del tutto superfluo e penalizzante per i Gestori] obbligo, verranno fornite prossimamente alle strutture territoriali FIGISC ed ai Gestori e saranno oggetto di pubblicazione nei prossimi numeri di FIGISC ANISA NEWS.

CONSUMI A FEBBRAIO SEGNALANO UN + 1 %, MA LA MUSICA NON CAMBIA

Il Ministero ha pubblicato qualche giorno fa i dati provvisori dei consumi a febbraio: il dato della somma di benzina e gasolio è, eccezionalmente, positivo rispetto al febbraio 2012, con un +1,03 %, ma non si tratta di alcun segnale di ripresa del *trend* ormai pesantemente consolidato nell'ultimo anno. Febbraio 2012, infatti, fu un mese in cui si persero ben 15,35 punti percentuali [16,93 sulla rete e 11,55 in extrarete] rispetto allo stesso mese del 2011. Avere «tenuto» nel confronto con uno dei dati più negativi dello scorso anno, pertanto, non conforta in alcun modo, né smentisce il crollo generalizzato dei consumi.

Febbraio 2013 registra un incremento pari all'1,47 % sulla rete [+29,9 milioni di litri], a non più di 0,3 milioni di litri in extrarete [+0,03 %] e, nel complesso, come già riportato, a +30,2 milioni di litri [+1,03 %].

Nel *mix* dei consumi di benzina e gasolio, la benzina registra un recupero sul medesimo mese dell'anno scorso di circa 50 milioni di litri di benzina, equamente divisi tra rete ed extrarete, contro una diminuzione di 20,2 milioni di litri del gasolio [+4,7 in rete, -24,9 in extrarete].

In netto aumento, invece, i consumi di gpl rispetto al febbraio 2012, con 12,5 punti percentuali e 22 milioni di litri in più.

Sul bimestre gennaio-febbraio, il confronto con lo stesso periodo del 2012 per la sommatoria di benzina e gasolio marca un segno negativo: -2,92 % e 181,6 milioni di litri in meno; la rete perde 212,2 milioni di litri e 4,83 punti percentuali, mentre l'extrarete sale di 30,6 milioni di litri e 1,68 punti percentuali.

Il gpl nel bimestre cresce di 29 milioni di litri, segnando un +7,80 %.

CONSUMI GENNAIO-FEBBRAIO – MLD LITRI

Prodotti	2011	2012	Var. %
Rete	1,653	1,550	-6,25%
Extra	0,191	0,233	+22,22%
Benzina	1,844	1,783	-3,30%
Rete	2,744	2,636	-3,97%
Extra	1,622	1,611	-0,73%
Gasolio	4,367	4,246	-2,76%
Rete	4,397	4,185	-4,83%
Extra	1,813	1,844	+1,68%
Totale	6,211	6,029	-2,92%
Gpl	0,373	0,402	+7,80%

Nel bimestre gennaio-febbraio 2013 la quota dei consumi di benzina in rete è stata del 37,03 % contro il 37,59 % dello stesso periodo 2012, mentre quella del gasolio è salita dal 62,41 al 62,97 %.

LA PROGRESSIVA CRESCITA DEI «NO-LOGO» IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La consistenza della rete *no-logo* del Nord Est consolida il suo sviluppo anche nel Friuli Venezia Giulia, che sta rapidamente raggiungendo per numeri e quote di mercato il Veneto. Una situazione che si aggiunge alle ormai strutturali difficoltà della rete colorata per effetto della concorrenza dei prezzi d'oltre confine, che ha fatto marcare in pochi anni un tracollo di vendite mediamente del 18 %, con punte nelle aree più orientali nell'ordine del 61-62 % [si veda anche FIGISC ANISA NEWS N. 3 del 29 gennaio 2013].

Dal 2007 al 2013, gli impianti *no-logo* [nei quali viene altresì contabilizzata, per analogia commerciale, anche la rete di San Marco Petroli, per le sue caratteristiche funzionali con l'omonimo deposito costiero] sono cresciuti da 28 a 65, passando da una quota di rete del 5,30 % ad una del 12,20 %, un dato che è, tuttavia, sottovalutato in seguito alla temporanea, se non definitiva, inattività di parecchie decine di impianti della rete colorata, maturata soprattutto negli ultimi mesi a seguito della progressiva caduta delle vendite e della insostenibilità economica per le relative gestioni che sono state spinte all'abbandono.

Le quote di mercato – attestate nel 2007 su circa il 9 %, una quota abbastanza significativa in quanto relazionata a due sole reti portanti e strutturate di circa 14 impianti ciascuna – sono salite ad oltre il 16 % nel 2012, a seguito del moltiplicarsi di reti più contenute o anche di singoli impianti, un tetto superato a seguito del fermo di molti impianti colorati di cui si è fatto cenno più sopra e che oggi si può fare ascendere al 20 % abbondante.

I dati ufficiosi sono riassumibili nelle tabelle che di seguito vengono pubblicate:

IMPIANTI COLORATI E NO-LOGO

Anno	Colorati	No-logo
2007	500	28
2008	502	28
2009	521	34
2010	514	42
2011	496	44
2012	468	65

QUOTE DI MERCATO

Anno	Colorati	No-logo
2007	90,61%	9,39%
2008	89,98%	10,02%
2009	90,75%	9,25%
2010	91,00%	9,00%
2011	88,68%	11,32%
2012 (*)	80,03%	19,97%

(*) STIMA

CAMPAGNA RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE ANISA 2013

Il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo della **ANISA CONFCOMMERCIO** ricordano che è in corso la campagna di rinnovo delle quote associative – **anno 2013** – ed invitano caldamente i Soci a volervi provvedere ed a far crescere l'associazionismo ANISA.

Il contributo (60 euro per milione di litri erogati) può essere versato sul relativo conto ANISA, corrente presso la

**Banca di Credito Cooperativo di
Roma, Agenzia 132, ABI 08327 CAB
03247 c/c 47294.**

Il codice IBAN è:

**IT 32 I 08327 03247
000000047294**